



ARZO Riprende l'estrazione del marmo

Besazio La rinascita della chiesa

Nella località proseguono a pieno ritmo i lavori di restauro interno della parrocchiale. Voluto da don Ezio Lozza, scomparso di recente, il progetto sarà ultimato a fine estate

LUDIA TRAVAINI

C'è l'impronta indelebile di don Ezio Lozza dietro al restauro in corso nella chiesa parrocchiale dell'Immacolata di Besazio.

È infatti per volontà del parroco improvvisamente scomparso nel corso del mese di gennaio e del consiglio parrocchiale della località che il progetto ha preso il via ben 10 anni fa. Da quel giorno molte cose sono cambiate ma oggi la chiesa della località, che dal 1967 è un monumento protetto, sta rinnovando radicalmente i suoi interni. Dal 2013 della ristrutturazione, che prevede in particolare la creazione di un nuovo arredo liturgico, interventi ai dipinti, alle pareti, all'illuminazione, ai sermonei e agli arredi, si sta occupando l'architetto Moira Cadedi di Besazio che oggi, dopo anni di lavori, vede finalmente la luce in fondo al tunnel.

Quello per il restauro interno della chiesa costruita nel 1777 dall'architetto innocenzo Segazzoni di Biderano, ci spiega Cadedi, è stato infatti un percorso lungo e complesso, e non sono mancati gli ostacoli, ultimo tra tutti l'improvviso decesso di don Ezio Lozza. In quel momento ha investito entusiasmo, tempo e competenza. Soltanto per ottenere le autorizzazioni necessarie per iniziare i lavori, ci sono andati esempli voluti quasi due anni.

L'arredo liturgico

Il progetto prevede la posa di un nuovo arredo liturgico. Quello presente in passato nella chiesa non sarà quindi restaurato, bensì sostituito con tre nuovi elementi in marmo di Candoglia e ferro. Ad essere realizzati appostamente per la chiesa parrocchiale di Besazio saranno un nuovo altare, una sede e l'ambone per le letture. I tre elementi, sobrii ma eleganti, saranno quasi interamente in marmo di Candoglia, dunque di colore bianco, con delle finiture in ferro (ad esempio il leggio dell'ambone nella foto piccola a lato). La pietra, rara ma ottenuta grazie al grande impegno di don Ezio, è già stata intagliata. In questo momento sono in fase di preparazione gli interi metallici.

Il rinnovo

La volontà di ristrutturare la chiesa ubicata nel centro del quartiere di Mendrisio non nasce da un suo stato di abbandono o da problemi strutturali. Anche prima dell'inizio dei lavori l'edificio era infatti in buono stato. Come sottolinea Cadedi l'esigenza di ristrutturazione interna «unita al progetto del nuovo arredo liturgico nasce prevalentemente dalla volontà di ricreare la giusta intensità di luce e colori mediante lo studio di nuovi tinteggi, di una nuova illuminazione e di restauri consoni ai materiali esistenti. Non è intenzione dell'intervento, in nessun modo, di stravolgere l'identità del monumento esistente, bensì di rafforzare e mettere in evidenza gli aspetti storici ed esistenti della chiesa. L'obiettivo è dunque quello di valorizzare ciò che già esiste e permettere alla chiesa di esprimere tutto il suo potenziale.

Un libro in arrivo

A Besazio i lavori proseguono secondo i tempi stabiliti. I restauri su soffitti e pareti sono finiti da qualche settimana e recentemente i ponteggi che erano stati montati all'interno della chiesa hanno potuto essere smantellati. In questo momento gli addetti al restauro sono al lavoro al piano terra. Gli interventi dovrebbero durare ancora qualche mese, fino alla fine dell'estate. L'inaugurazione della chiesa dovrebbe tenersi a fine settembre o inizio ottobre.

Per ricordare il percorso di questi anni e l'impegno di don Ezio per questo progetto, dovrebbe essere realizzato anche un volume che ripercorrerà le principali tappe del restauro. Pubblicazioni di questo tipo erano già state realizzate proprio da don Ezio in occasione degli altri restauri che lo avevano visto protagonista. La chiesa di Besazio è infatti la quinta in Ticino di cui si occupa personalmente il sacerdote. Anche per onorare la sua memoria l'architetto Cadedi ha quindi deciso di preparare un libro anche per la chiesa di Besazio e per il restauro che sta vedendo in prima linea. Proprio in queste settimane è alla ricerca di volontari che le possano dare una mano in questa piccola ma importante iniziativa.

È una doppia rinascita quella che si apprestano a vivere le cave di Arzo. Accanto al progetto per il recupero e la valorizzazione dell'intero sedime, dove troveranno spazio un anfiteatro naturalistico, un sentiero didattico e un'aula nella cave, che dovrebbe essere ultimato entro settembre, presto riprenderà anche l'attività estrattiva della pregiata pietra, ferma ormai da anni. Il bando di concorso per la locazione della

cava patridale di pietra naturale Macchia vecchia è stato pubblicato negli scorsi giorni dal Patriciato di Arzo, proprietario dell'area. Il contratto avrà una durata di 9 anni circa, il canone di locazione annuo sarà «almeno di 10.000 franchi», si legge sul documento. Quello della pubblicazione del bando per cercare una ditta interessata all'attività è però soltanto un passo simbolico. Un imprenditore interessato a rile-

vare l'attività infatti esiste già ed è un dipendente della ditta che si occupa dell'estrazione del marmo fino alla sua chiusura. Ad essere editata sarà il marmo Macchia vecchia, ma se il progetto decollerà il promotore non esclude di occuparsi in futuro anche del granito. Per aiutare l'inizio dell'attività il patriciato metterà a disposizione il materiale per l'estrazione già presente sul posto.

MENDRISIO

Sistemazione di via Laveggio Chiesto il credito

A Mendrisio sono in fase organizzativa gli ultimi interventi in vista del completamento della radicale riorganizzazione viaria della zona industriale e dello svincolo autostradale. Parallelamente al totale rinnovo dello svincolo dell'A2, ormai ultimato, e alla costruzione della strada industriale, presto sarà sistemata anche via Laveggio superiore, che sarà allacciata alla nuova rotonda di via Penate. Proprio per consentire lo svolgimento di questa parte del progetto il Municipio di Mendrisio ha recentemente redatto un messaggio in cui chiede al Consiglio comunale un credito di 1,3 milioni di franchi per finanziare i lavori. L'opera consistrà sia di adattare il tracciato della parte sud di via Laveggio alla nuova rotonda di via Penate, sia di permettere l'accesso alla zona industriale ai veicoli pesanti provenienti dall'autostrada, sia di adattare la strada alle esigenze di una zona industriale. Il tracciato che sarà riadattato misura 265 metri.

NOVAZZANO

Doppio intervento in via Torracca Sarà più sicura

Già presentato alcuni anni fa ma poi ritirato, il progetto per la moderazione del traffico in zona Pobia, a Novazzano, è stato rielaborato e ora è pronto per essere sottoposto al Consiglio comunale. Rispetto a quello presentato nel 2013, il piano è stato radicalmente cambiato. Gli interventi proposti, considerati l'elemento numero di passaggi veicolari e la necessità di mettere in sicurezza i pedoni, si legge nel messaggio redatto dal Municipio, prevedono la modifica delle fermate dell'autopostale che in futuro non potrà più essere superato quando si trova fermo a lato della strada, e la posa di una nuova isola spartitraffico in via Torracca, prima del ponte sul torrente Roncaglia. Questo consentirà di raggiungere in sicurezza il parco Valle della Monta. «Oggi l'attraversamento pedonale non è sicuro», si sottolinea nel testo. Il credito richiesto dal Municipio per permettere la moderazione stradale è di 65.000 franchi.



GIRO DI BOA Nella chiesa da pochi giorni sono stati smontati i ponteggi. I lavori proseguono ora al piano terra. (Foto CdT)

BREVI

Morbio Inferiore I numeri vincenti della lotteria organizzata durante il carnevale Ticul Tacul: primo premio (un lingotto d'oro) 1154, secondo premio (un buono per l'Osteria Giardini) 1590, terzo premio (un cestone assortito) 178 e quarto premio (una confezione di salsa) 446. I vincitori saranno contattati personalmente. Gli organizzatori della manifestazione comunicano pure di aver devoluto in beneficenza, grazie alle loro attività, 53.000 franchi.

Riva San Vitale Animazione al centro: ritorno di Gelco domani crociverba alle 10, pranzo in compagnia alle 12 (annunciati chiamando lo 091/630.59.30) e grande tombola con premi alle 14.

Stabio Domani al centro diurno Casa del Sole attività varie alle 14.

Chiasso Il gruppo seniori della locale SAT farà visita al Museo Vincenzo Vela di Lignornetto nella giornata di sabato 4 marzo. Ritorno alle 13 al piazzale del cinema e oppure alle 13.30 direttamente al museo. Info al numero 091/647.19.60.

Chiasso Esibizione dell'artista blues Sharon Lewis, che sarà affiancata da Luca Giordano Band, sabato 4 marzo dalle 22 al Murrayfield Pub.

Lignornetto In occasione del finissage della mostra «La bambolina Uli Raschia», Katia Smezzati, ritratti fotografici che si terrà domenica 5 marzo dalle 15.30 al Museo Vincenzo Vela, saranno proposte anche una visita guidata dell'esposizione con lo scrittore e giornalista Iso Camarini (alle 15.30) e un concerto del chitarrista Claudio Farinone (alle 16).

RIVA SAN VITALE

Con il merluzzo si concludono i festeggiamenti

A Riva San Vitale, come in diverse altre località del Mendrisiotto, il tradizionale pranzo a base di polenta e merluzzo del Mercoledì delle ceneri ha chiuso la settimana di festeggiamenti carismatici e schi è dato simbolicamente inizio alla Quaresima. Centinaia le porzioni preparate ieri nella località lacustre dai volontari del carnevale benefico Uli Raschia, che in parte sono state distribuite alla popolazione che ha poi gustato il pranzo a casa e in parte sono state servite all'interno del capannone allestito al piazzale a Lago, dove si sono svolti i festeggiamenti iniziati giovedì scorso con il corteo dei bambini delle scuole e durati ben sette giorni. (Foto Maffei)

